



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 138 del 16/06/2014 -
Determinazione nr. 1486 del 16/06/2014**

**OGGETTO: Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. di San Vito al Tagliamento.
Autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via
Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento.**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., con sede legale in via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, è titolare di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.
Con istanza datata 10.02.2014, acquisita agli atti con protocollo n. 11408 del 13.02.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una variante progettuale all'impianto di cui sopra, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 9 del disposto della Delibera di Giunta Provinciale n. 295 del 12.12.2013.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

3. Documenti Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:
- progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 59 del 19.03.2009:

Numero	Titolo	Data
Allegato n. 1.	Relazione Tecnica e geologica	21.11.2007
Allegato n. 2	Planimetrie di dettaglio scala 1:250	21.11.2007
	Nota di chiarimenti	07.01.2008
Allegato 1	Relazione Tecnica e geologica	07.01.2008
Allegato 2	Relazione	07.01.2008
Allegato 3	Relazione integrativa	17.06.2008
Allegato 4	Programma Gestionale	17.06.2008
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	17.06.2008

- progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 295 del 12.12.2013:

Numero	Titolo	Data
Allegato 1	Estratto C.T.R.N.-Estratto catastale	03.05.2013
Allegato 2	Planimetria di dettaglio	03.05.2013
Allegato 3	Relazione tecnica	03.05.2013

Allegato 4	Piano di gestione e controllo	03.05.2013
Allegato 5	Relazione integrativa	11.09.2013
	Relazione di inquadramento urbanistico	18.11.2013
	Estratto C.T.R.N. scala 1:10.000	18.11.2013

- progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 114 del 04.06.2014:

Numero	Titolo	Data
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	10.02.2014
Allegato 4A	Piano di gestione e controllo	10.02.2014

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 59 del 19.03.2009 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1515 del 18.06.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1372 del 04.06.2010 di modifica dell'autorizzazione n. 1515/2009;
- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 295 del 12.12.2014;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 602 del 10.03.2014 di autorizzazione alla gestione dell'impianto.
- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 114 del 04.06.2014 approvazione di una variante non sostanziale.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazioni
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento ricade all'interno:

- zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche(C25). Trattasi di criterio di "attenzione".

La variante progettuale non prevede interventi strutturali, inoltre l'impianto:

- è esistente;
- è ubicato in Zona Industriale;
- svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;

c. Descrizione impianto e sintesi del progetto di variante:

- l'impianto è stato autorizzato al recupero di rifiuti costituiti da terre e rocce (CER 170504) per un quantitativo massimo annuo di 90.000 Mg e giornaliero massimo di 450 Mg. La capacità massima di stoccaggio è di 5.500 m³ e 9.900 Mg. Il rifiuto, caratterizzato da terreno vegetale e da un miscuglio di ghiaia/sabbia, viene sottoposto all'operazione di vagliatura con la separazione della terra vegetale;
- Il progetto di variante recepisce le prescrizioni di cui al punto 9 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 295 del 12.12.2013.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria

L'istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse della Deliberazione di

amministrativa Giunta Provinciale n. 114 del 04.06.2014, di approvazione del progetto di variante non sostanziale descritta al precedente punto 5.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni I soggetti interessati dal procedimento amministrativo, non hanno espresso osservazioni nei termini assegnati.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a) Titoli sull'area: proprietà.

b) Requisiti societari:
il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;

c) Requisiti soggettivi:
il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione Il progetto di variante risulta autorizzabile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per i seguenti motivi:

a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;

b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";

- la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.

12. Competenze autorizzative Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.
 Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

13. Regolarità tecnica Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell’art.147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione Di autorizzare ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. alla gestione dell’impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, come da progetto di variante non sostanziale approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 114 del 04.06.2014.

2. Soggetto autorizzato Società:
 - Denominazione: GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l.;
 - Sede legale: via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento;
 - Codice Fiscale: 02242040265;
 - Partita Iva: 022420265;
 - Registro delle Imprese di Pordenone: R.E.A. n. PN – 45294.

3. Localizzazione impianto
 - Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento;
 - riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappale 1289;
 - riferimenti urbanistici: Zona “D1 – Aree destinate alle attività industriali, artigianali e di commercializzazione dei prodotti delle attività artigianali ed industriali”.

4. Elaborati progettuali approvati I progetti approvati sono descritti in premessa al punto 3.

5. Tipologia impianto L’impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione

recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

6. Potenzialità dell'impianto

La potenzialità massima annuale complessiva di trattamento dell'impianto è di 90.000 Mg e giornaliera di 450 Mg.

La capacità massima di stoccaggio è di 5.500 m³ e 9.900 Mg.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto esistente è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità massima Mg/anno
170504	Terre e rocce, diverse di quelle alla voce 170503	R13, R5	90.000

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

- Potranno essere conferiti all'impianto esclusivamente rifiuti già sottoposti a test di cessione, di cui al art. 9, del DM 05.02.1998. Le analisi dovranno essere eseguite in funzione della provenienza del rifiuto, per ogni diverso cantiere di origine. Dovranno, inoltre, essere verificate le CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di cui alla Tab. 1, dell'All. 5, al Tit. V, della Parte IV, del D.Lgs 152/06 smi, ricercando, almeno, i parametri elencati nella Tabella di cui all'All. 4 del D.M. 161/12.

In ogni caso la determinazione:

- dei BTEX e degli IPA potrà essere realizzata solo nei casi esplicitamente previsti dalla stessa Tabella dell' All. 4 del D.M. 161/12 (prossimità dei cantieri a infrastrutture viarie di grande comunicazione e/o vicinanza ad aree interessate dalla potenziale ricaduta di emissioni in atmosfera prodotte da insediamenti produttivi);
- dell'amianto potrà essere realizzata unicamente se si riscontrasse la presenza, nei rifiuti in ingresso, di materiali contenenti amianto (es.: frammenti di fibrocemento).

Il predetto set analitico dovrà, in ogni caso, essere integrato in funzione delle evidenze raccolte nel sito di cantiere e delle attività che eventualmente lo hanno caratterizzato;

- Presentare entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione gestionale sull'attività

svolta contenente almeno i quantitativi di rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e delle MPS ottenute. Riguardo a queste ultime la suddivisione ponderale in funzione alla loro destinazione (impianti lavorazione inerti (ghiaia e sabbia), opere stradali e civili, la terra vegetale per utilizzi in campo agricolo ecc,) elencando i destinatari

inoltre:

- il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post-operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto
- qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
- mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere, salvo dimostrata impossibilità, ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita;
- in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere possibilmente evitati gli orari più critici tra le 16.00 e le 18.00 e tra le 7.00 e le 9.00 ed utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
- la gestione della cisterna di gasolio ad uso distributore privato dovrà essere fatta secondo quanto previsto dalla L.R. 8/2002 art. 19 e DPGR 0394/Pres. del 16.12.02 art. 24-10 e allegato art. 3;
- le due attività del D. Lgs. 152/2006 di recupero, quella ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e quella ai sensi dell'art. 208 siano effettuate separatamente, sia come gestione dei rifiuti e dei relativi formulari di trasporto e registri di carico e scarico, sia come gestione delle relative aree di trattamento e di stoccaggio;
- accertare la natura dei rifiuti prima di consentire l'accettazione all'impianto e per ogni abuso il gestore dell'impianto sarà ritenuto direttamente responsabile;
- vietare lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti non compatibili con il presente provvedimento;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a minimizzare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattasi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

11. Obblighi di

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare

**comunicazione
Adempimenti
periodici**

danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

**12. Garanzie
finanziarie**

Per la gestione dell'impianto, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà mantenere, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, fino all'importo di € **679.559,29** (seicentostantanove mila cinquecentocinquantanove/29) calcolato come segue, in relazione alla potenzialità giornaliera e della capacità di stoccaggio espresse al precedente punto 6:

- € 458.117,99 (impianto tecnologico per il recupero di rifiuti pericolosi);
- € 221.441,30 (messa in riserva di rifiuti non pericolosi).

**13. Autorizzazione
unica - durata**

Unitamente all'autorizzazione di cui alla Delibera di G.P. n. 144 del 04.06.2014, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata:

- al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

La presente autorizzazione alla gestione sostituisce le precedenti di cui alle Determinazioni n. 1515 del 19.03.2009, n. 295 del 12.12.2013 e n. 602, del 10.03.2014, confermando la validità sino al **17.06.2019**, termine fissato dalla Determinazione n. 1515 del 22.07.2009 e potrà essere rinnovata su richiesta della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Regolarità tecnica

Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art.147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 16/06/2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 16/06/2014 02:45:44

IMPRONTA: 60B58F382993AE47EC2FB7C42A9038A9BB8D1CA35C3983AD126BE5E1EF738662
BB8D1CA35C3983AD126BE5E1EF738662FB7857734A262E47A31B07F4B3093717
FB7857734A262E47A31B07F4B30937172735F81BA6112B6E27460728447B56EF
2735F81BA6112B6E27460728447B56EFFAD1A989FC1E415065CCC434B989E1C8